

TEMPO ORDINARIO

settimane pari

DOMENICA

LODI MATTUTINE

*ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)*

DOMENICA

LODI MATTUTINE

Inno

1 Ecco ormai l'ombra della notte si dilegua, / brilla l'aurora splendente di luce; / con tutte le forze insieme preghiamo / l' Onnipotente.

sæc. VIII-IX

H IV

E c-ce iam noctis tenu-á-tur umbra, lu-cis auró-ra

rú-ti-lans co-rúscat; ní-sibus to- tis ro-gi-témus omnes

Cunctipot-éntem,

2 Ut Deus, nostri miserátus, omnem
pellat languórem, tribuat salútem,
donet et Patris pietáte nobis
regna polórum.

3 Præstet hoc nobis Déitas beáta
Patris ac Nati, paritérque Sancti
Spíritus, cuius reboátur omni
glória mundo. Amen.

2 Affinché Dio, avendo pietà di noi, / scacci ogni tiepidezza, conceda la salvezza / e nella sua misericordia di Padre / ci doni anche il Regno dei Cieli.

3 Questo ci conceda la Trinità beata: / il Padre, il Figlio e insieme lo Spirito Santo / della cui gloria risuona / tutto l'universo. Amen.

Antifone

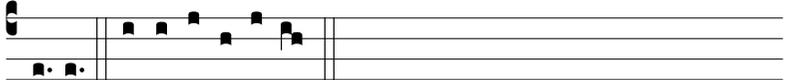
Il Signore regna, cinto di forza con l'onore della virtù; il suo trono è saldo, alleluia.

1. III a 

Regná-vit Dómi-nus, * præcínctus forti-tú-di-ne



cum decó-re vir-tú-tis; cu-ius sedes pa-rá-ta est, al-le-



lú-ia. E u o u a e Sal 92

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
 il Signore si riveste, si cinge di forza; *
 rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
 Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
 da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †
 alzano i fiumi la loro voce, *
 alzano i fiumi il loro fragore.
 Ma più potente delle voci di grandi acque, †
 più potente dei flutti del mare, *
 potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
 la santità si addice alla tua casa *
 per la durata dei giorni, Signore.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Con la mia voce ho gridato al Signore, e mi ha risposto dal suo monte santo.

2. VII c f Ps 3, 5

V oce me- a * ad Dóminum clamá-vi, et exaudí-
vit me de monte sancto su- o. E u o u a e Sal 3

Signore, quanti sono i miei oppressori! *

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo: *

«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa, *

tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce *

e mi risponde dal suo monte santo.

Io mi corico e mi addormento, *

mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti †

che contro di me si accampano. *

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *

hai spezzato i denti ai peccatori.

Del Signore è la salvezza: *

sul tuo popolo la tua benedizione.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Il Signore ha ascoltato e ha avuto misericordia di me.

3♩ II* b Ps 29, 11

A udí- vit Dóminus * et mi-sértus est mi-hi.

E u o u a e

Sal 29

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio, *

a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *

mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *

rendete grazie al suo santo nome,

perché la sua collera dura un istante, *

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *

e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *

«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *

mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto, *

io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *

chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *
 dalla mia discesa nella tomba?
 Ti potrà forse lodare la polvere *
 e proclamare la tua fedeltà nell'amore?
 Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
 Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, *
 la mia veste di sacco in abito di gioia,
 perché io possa cantare senza posa. *.
 Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Gloria... Si ripete l'antifona.

SETTIMANA II

Cantiamo un inno, alleluia, al Signore nostro Dio, alleluia.

cf. Idt 16, 13 (16, 15 Vg)

4^A VIII g

Hymnum di-cámus, * alle-lú-ia, Dómi-no De-o
 nostro, alle-lú-ia. E u o u a e

AT 48

SETTIMANA IV

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, e degno di lode nei secoli, Dio nostro.

Dn 3, 56

4^a I g

B ene-díctus es * in firmaménto cæ-li, et laudá-bi-lis

in sǎcu-la, De-us noster. E u o u a e AT 48

Cantico AT 47

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedi sui cherubini, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Si ripete l'antifona.

Cantico AT 48

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,
il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *

benedite, creature tutte,

che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *

benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini,

e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *

benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *

degnò di lode e di gloria nei secoli.

Si ripete l'antifona.

Loda il Signore, Gerusalemme.

Ps 147, 1

S A E

L auda, * Ie-rú-sa-lem, Dóminum. E u o u a e

Sal 146-147

Lodate il Signore: †
 è bello cantare al nostro Dio, *
 dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, *
 raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti *
 e fascia le loro ferite;
 egli conta il numero delle stelle *
 e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
 la sua sapienza non ha confini.

Il Signore sostiene gli umili *
 ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, *
 intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, †
 prepara la pioggia per la terra, *
 fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
 ai piccoli del corvo che gridano a lui.

Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, *
di chi spera nella sua grazia.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 147.

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria... Si ripete l'antifona.

Lettura breve

Responsorio

O Dio, piega il mio cuore ai tuoi insegnamenti. Distogli i miei occhi perché non vedano cose vane: nei tuoi precetti dammi vita.

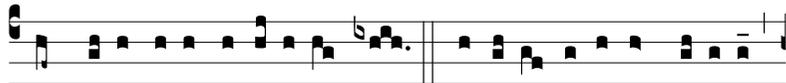
Ps 118, 36.37



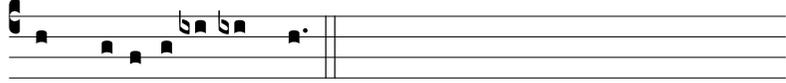
I nclí-na cor me-um, De- us, * in testimóni- a tu-



 a. ✠ Avérte ócu-los me-os, ne ví-de-ant va-ni-tá-tem:



 in vi-a tu-a vi-ví-fi-ca me. ✠ Gló-ri-a Patri et Fí-li-o



 et Spi-rí-tu- i Sancto.

Antifona al Benedictus

Invocazioni e Padre Nostro

Orazione e preghiera conclusiva

